

Dopo Maldini e Ambrosini, ora ci sono i casi Inzaghi e Gattuso: Galliani prevede tagli sui rinnovi di tutti i big

di Mario Chiari

MILANO - Maldini, Ambrosini e ora Inzaghi. Al Milan il passato, il recente trascorso e il presente non contano, o comunque pesano meno di una volta. Si parla naturalmente di rinnovi contrattuali, di prolungamenti se non necessari almeno dovuti per militanza e rispetto nel giocatore. La politica del club di via Turati oggi non guarda in faccia nessuno, né capitani di un tempo, né quelli di oggi, figuriamoci a chi lotta per dei record personali pur se con la maglia del Milan addosso. Arriverci cara riconoscenza.

Tutta colpa del bilancio e di conti da far quadrare. Per questa ragione il rapporto nell'ultima stagione tra Galliani e Maldini non fu più come all'inizio. Problemi di cifre ripetute con chi quella fascia la porta sul braccio adesso con fierezza e capacità, vale a dire Ambrosini. Se ne parlò l'intera estate, tra sorrisi e veleni, poi l'accordo. Ed ora tocca ad Inzaghi e al suo agente presentarsi al tavolo della firma. Tra gennaio e febbraio del nuovo anno l'avvocato Tullio Tinti farà visita all'amministratore delegato per un nuovo contratto. Dai tre milioni attuali il Milan potrebbe offrirne uno. Il giocatore ne chiederebbe invece la metà, o forse qualcosa in più. «Voglio



decidere io quando smettere, proprio come Maldini. Sono sicuro che non ci saranno problemi...», ma se ce ne fossero sarebbe pronto a chiudere la propria carriera in una squadra che giochi possibilmente la Champions, sennò l'Europe League (Parma?). Questioni di record. Tra i non soddisfatti dell'ultima gestione rossonera c'è

anche Gennaro Gattuso. Tra infortuni, panchine e un rendimento altalenante, ieri è stato costretto ad intervenire anche il suo agente Andrea D'amico: «Non ho sue dichiarazioni di scontentezza. Per Rino è dura stare fuori quando sta bene e vedere gli altri giocare. Non stiamo parlando di un giocatore qualsiasi...».

Van Nistelrooy: basta Real Beckham, doppia bocciatura: escluso dalla finale Usa

A gennaio tornerà rossonero. Ma per ora David Beckham negli Usa raccoglie una doppia delusione. Lo *Spice Boy* è stato escluso dall'11 titolare dei Los Angeles Galaxy nella finale di Seattle del campionato Usa (Major League) contro



Inzaghi, Ambrosini e Gattuso



**«Huntelaar? Al Milan sarà utile»
Pato: «Grazie Leo Ho l'Inter nel mirino»**

MILANO - Domenica contro il Cagliari a San Siro, poi il Marsiglia per chiudere i conti in Champions League. Tutto con un Alexandre Pato (nella foto sotto con Leonardo) in più. Un giocatore cresciuto nei modi e nelle parole e che, rispetto alla scorsa stagione, ha più che triplicato il numero delle sue reti. Sette contro due di un anno fa a dimostrazione che «mi trovo bene nel ruolo in cui sto giocando a destra, mi trovo bene con l'allenatore, con la squadra e posso anche aiutare i miei compagni nella fase difensiva».

Ora Pato vuole vincere col Milan, «per questo dobbiamo fare ancora di più per raggiungere il primo posto». L'Inter è avvertita. Ma come detto Pato è cambiato, pensa anche alla squadra. «Huntelaar? Anch'io quando sono arrivato trovavo difficoltà nel parlare l'italiano e sia in campo che fuori non riuscivo a comunicare con gli altri, avevo paura di sbagliare. Sono sicuro che lui darà tanto al Milan». Tanto quanto Inzaghi? «L'ho visto realizzare tanti gol qui al Milan e siamo felici che lui sia con noi, speriamo che resti per tanto tempo». (M.Chi.)

il Real Salt Lake. Non bastasse, Beckham non compare neanche nella formazione tipo della lega statunitense. Intanto l'agente di Dzeko, attaccante bosniaco del Wolfsburg, conferma che la pista rossonera è ancora ampiamente aperta,

mentre Luis Fabiano, altro pallino della scorsa estate, chiude qualsiasi nuova ipotesi di mercato. Il nome nuovo potrebbe essere quello di Van Nistelrooy che al Real non gioca e vuole andarsene. Su di lui c'è anche la Roma. (M.Chi.)



vodafone

Vodafone One Nation 10

Un mondo, una tariffa

Con solo 10 cent al minuto chiami:

- tutti i numeri del tuo paese d'origine
- i tuoi amici Vodafone in Italia
- i numeri di rete fissa in Italia

10
CENT

power to you

Prova Vodafone. La SIM con 5 euro di traffico è gratis.

CON SOLO
10 CENT
SENTO TUTTI
PIU' VICINI